



“
tutti
insieme
all'opera

BILANCIO
CONSOLIDATO **16**

SOMMARIO

indice dei contenuti

00

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 01

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 02

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 03



“
tutti
insieme
all'opera

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**
relativa al Bilancio Consolidato
al 31.12.2016

01

“
tutti
insieme
all'opera

INDICE DEI CONTENUTI

DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Gruppo AEG	III
2. Quadro economico di riferimento	IV
2.1 Contesto economico-energetico nel 2016	IV
2.2 Andamento del mercato del gas	V
2.3 Andamento del mercato elettrico italiano	V
2.4 Tendenze evolutive nel settore energetico	VI
2.5 Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito	VII
3. Dati e informazioni di sintesi	VIII
4. Attività mutualistica svolta dalla controllante	XIII
5. Governo societario del Gruppo e gestione dei rischi	XV
5A Rischi finanziari	XVI
5B Rischio di Credito	XVI
5C Rischio energetico	XVI
5D Rischio Strategico	XVI
6. Risorse Umane	XVI
7. Attività di ricerca e sviluppo	XVII
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XVII
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XVII

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il Progetto di bilancio consolidato che sottoponiamo alla Vostra attenzione presenta un utile di esercizio pari a Euro 2.316.577, con un miglioramento di circa il 40% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.644.282).

Il 2016 per il nostro Gruppo è stato un anno di forte cambiamento e discontinuità con il passato, in quanto caratterizzato dalla vendita a Nova AEG, società per azioni costituita dal Socio Novacoop, partner storico di AEG, con l'obiettivo di entrare nel mercato italiano della vendita di energia elettrica e gas naturale, del ramo di azienda principalmente costituito dal know-how per la gestione dei Grandi clienti.

La cessione del ramo, come a Voi illustrato nell'assemblea del 28 maggio 2016, finalizzata in agosto 2016 a circa un anno dal rinnovo della governance, rappresenta il completamento di un intenso percorso finalizzato a:

- ritorno al perseguimento degli obiettivi statuari,
- ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e della centralità delle attività rivolte ai Soci,
- riduzione del profilo di rischio delle attività e messa in sicurezza sotto il profilo patrimoniale e finanziario.

I principali indicatori sottostanti l'andamento delle attività del Gruppo AEG nel 2016, in un contesto di perdurante volatilità dei prezzi delle materie prime e del quadro competitivo nel mercato italiano della vendita di energia e gas, attestano:

- un miglioramento dei risultati netti derivante dalle azioni di ridimensionamento e contenimento del perimetro dei rischi poste in essere,
- il ritorno ad un adeguato livello di patrimonializzazione del Gruppo rispetto all'indebitamento bancario netto,
- ritorno alla mutualità prevalente nell'esercizio 2017, con un anno di anticipo sul piano presentato ai Soci in sede di insediamento dell'organo amministrativo in agosto 2015.

In parallelo all'impegno profuso nel secondo semestre per consentire il completamento di tutti gli adempimenti correlati all'operazione straordinaria sopracitata – si sono create le basi per lo sviluppo sostenibile delle attività future, attivando progetti di rafforzamento dell'organizzazione di AEG Cooperativa, in modo da renderla autonoma nell'implementazione del percorso di sviluppo individuato, e di acquisizione e avviamento di una piattaforma integrata di gestione informatica delle attività.

Nel corso del 2016 si è altresì completata l'introduzione di alcuni importanti strumenti di governo societario e controllo del rischio, tra i quali:

- l'adozione di un modello di governo ispirato alle linee guida delle società di grandi dimensioni, separando le responsabilità di conduzione delle attività da quelle di controllo dei rischi e dell'andamento della gestione, e la conseguente relazione annuale ai Soci;
- adozione di un modello di tesoreria centralizzata, introdotto con un primario istituto di credito per garantire alle società del Gruppo un efficace utilizzo delle risorse finanziarie;
- adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto del decreto legislativo 231 del 2001 in tutte le società del Gruppo, a valle di un processo analitico di mappatura, e conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il raggiungimento di più solidi indicatori sotto il profilo patrimoniale-finanziario, unito all'impegno comune degli amministratori del Gruppo nel perseguimento di obiettivi di crescita sostenibile, costituiscono le premesse per poter svolgere un ruolo di protagonista nel Territorio di riferimento, cogliendo le importanti sfide che si prospettano nel futuro, sia in termini di rafforzamento nelle linee di business tradizionali sia in termini di diversificazione delle attività.

1. GRUPPO AEG

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito 'AEG') e il bilancio della società controllate al 100% Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito 'Reti Distribuzione'), con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Controllante AEG, Cooperativa di consumo con 19.249 Soci al 31 dicembre 2016, opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento residenziale, a servizio dei Soci, che in quello dei grandi clienti business e istituzionali.

A partire da settembre 2016 le attività di vendita verso Grandi Clienti sono veicolate sul mercato da Nova AEG, società partecipata al 20% da AEG, per effetto della cessione di ramo d'azienda.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurarne la piena efficienza e la durata nel tempo.

2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

2.1 CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2016

Il 2016 è stato contraddistinto da un contesto internazionale piuttosto disomogeneo e volatile nelle principali aree finanziarie, con comportamenti divergenti delle banche centrali:

- riduzione degli stimoli monetari negli Stati Uniti,
- prolungamento delle politiche espansive in Europa,

- difesa dalle pressioni inflazionistiche median-
te rialzo dei tassi in molti paesi emergenti.

Si riconferma una forte instabilità nelle quotazioni internazionali delle commodity, con il prezzo del Brent passato dai minimi di inizio 2016 in area 30 \$/bbl ai massimi di oltre 50 \$/bbl, principalmente riconducibile alle seguenti cause:

- riduzione nelle previsioni di crescita di Cina e Stati Uniti, nei primi mesi del 2016,
- forte incremento delle posizioni speculative,
- diverse interruzioni inattese nelle produzioni
- accordo raggiunto in novembre dai Paesi membri OPEC per la riduzione della produ-
zione mondiale di greggio.

Il perdurare di bassi livelli di inflazione e il parziale miglioramento del mercato del lavoro hanno con-
sentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL in termini reali stimata dall'Istat allo 0,9%,
rispetto allo 0,6% registrato nel 2015.

Nel grafico che segue (fonte: elaborazioni Nomisma Energia) è riportato l'andamento dell'indice mensile dei prezzi delle materie prime e la sua evoluzione attesa nel corso del 2017.

2.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel corso del 2016 si registra un incremento del 5% ca. della domanda di gas naturale in Italia ri-
spetto al 2015, a conferma dell'inversione di ten-
denza che l'anno precedente aveva interrotto una
lunga fase discendente.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2016 si
attesta a circa 70,6 miliardi di metri cubi (67,4, nel
2015 - fonte: Snam Rete Gas); le principali ragioni
dell'incremento sono le seguenti:

- ripresa dei consumi del settore termoelettri-
co, fondata sulla contrazione della produzio-
ne da fonti rinnovabili e dal calo dell'impor-
tazione di energia elettrica dall'estero,
- aumento dei consumi del settore industria-
le a ca. 13,4 miliardi di metri cubi (+ 4,8%
verso il 2015),
- sostanziale stabilità dei consumi del settore
residenziale e terziario, che rappresentano
la principale componente della domanda
(ca. 31,5 miliardi di metri cubi), in relazione
all'andamento climatico.

Nel contesto generale di sensibile riduzione dei prez-
zi delle materie prime, anche i prezzi del gas hanno
subito un trend di oscillazione al ribasso nel corso
dell'anno, registrando un valore medio sul mercato
spot al PSV (Punto di Scambio Virtuale) pari a ca.
16,61 cent€/smc (ca. 23,41 cent€/smc nel 2015),
corrispondente ad una riduzione media di ca. il 29%.

2.3 ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Nel 2016, la domanda lorda complessiva di energia
elettrica in Italia, è stata pari a ca. 310 TWh (il TWh
è l'unità di misura che rappresenta un miliardo di
chilowatt ore di energia), in lieve riduzione del 2%
ca. rispetto ai valori dell'anno precedente (316 TWh
– fonte: Enel).

La produzione netta di energia elettrica ha registrato
un incremento di circa 0,9 TWh rispetto al 2015, pari
a ca. l'1%, attestandosi a 275 TWh, in un contesto
generale di maggior ricorso alle produzioni termoe-
lettriche e alle produzioni da fonte eolica, conseguen-
te all'incremento del parco impianti disponibile.

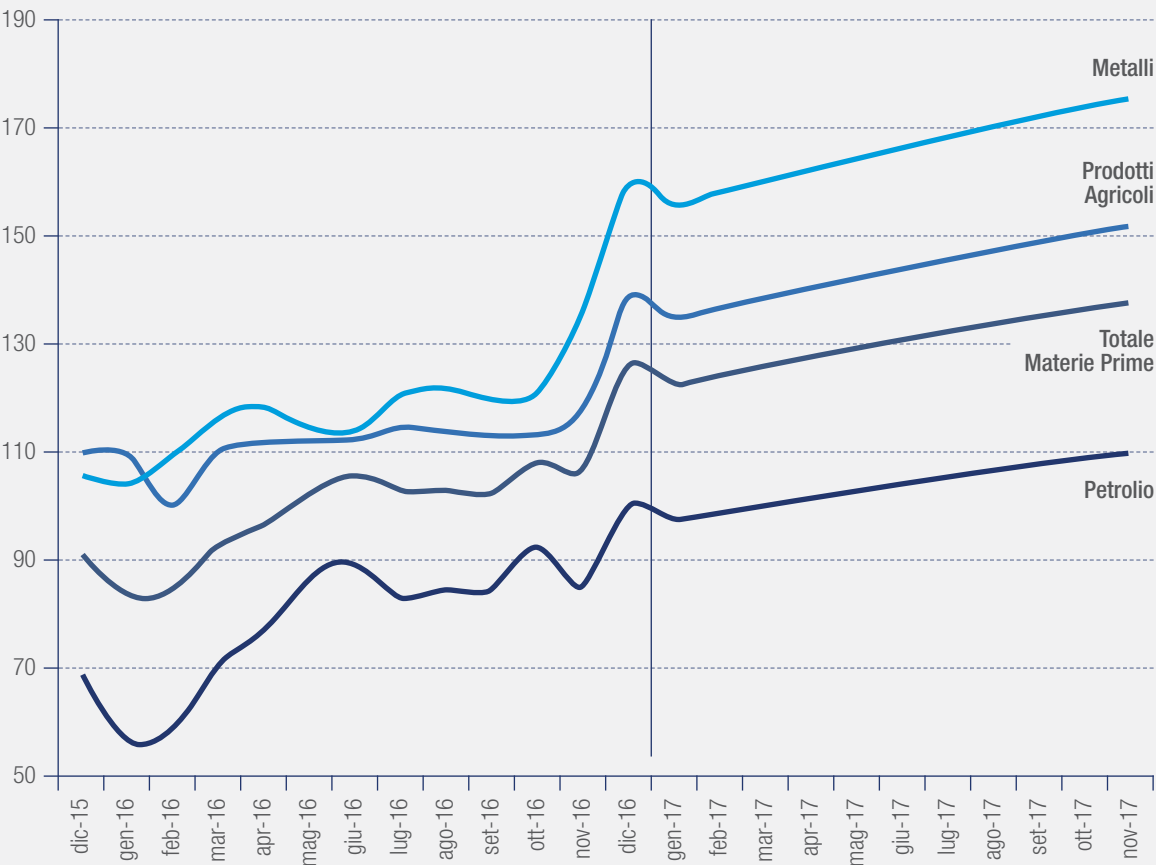
L'andamento dei livelli di produzione termoelettrica
e di importazione di energia dall'estero sono stati in-
fluenzati, nell'ultima parte dell'anno, dalla fermata di
alcuni impianti nucleari francesi che ha generato una
significativa riduzione del volume di energia disponi-
bile e la conseguente necessità di rialzo delle produ-
zioni termoelettriche nazionali per far fronte alla do-
manda, con sensibile effetto sul rialzo dei prezzi medi
dell'energia, perdurante nei primi mesi del 2017.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica sul mercato
italiano evidenziano nel 2016 una forte contrazione
delle quotazioni medie (espresse in PUN baseload,
prezzo unico nazionale di Borsa) rispetto al 2015,
pari al 18% ca., attestandosi ad un livello di 42,8
€/MWh (52,3 €/MWh nel 2015) e raggiungendo i
minimi storici in alcuni giorni dell'anno.

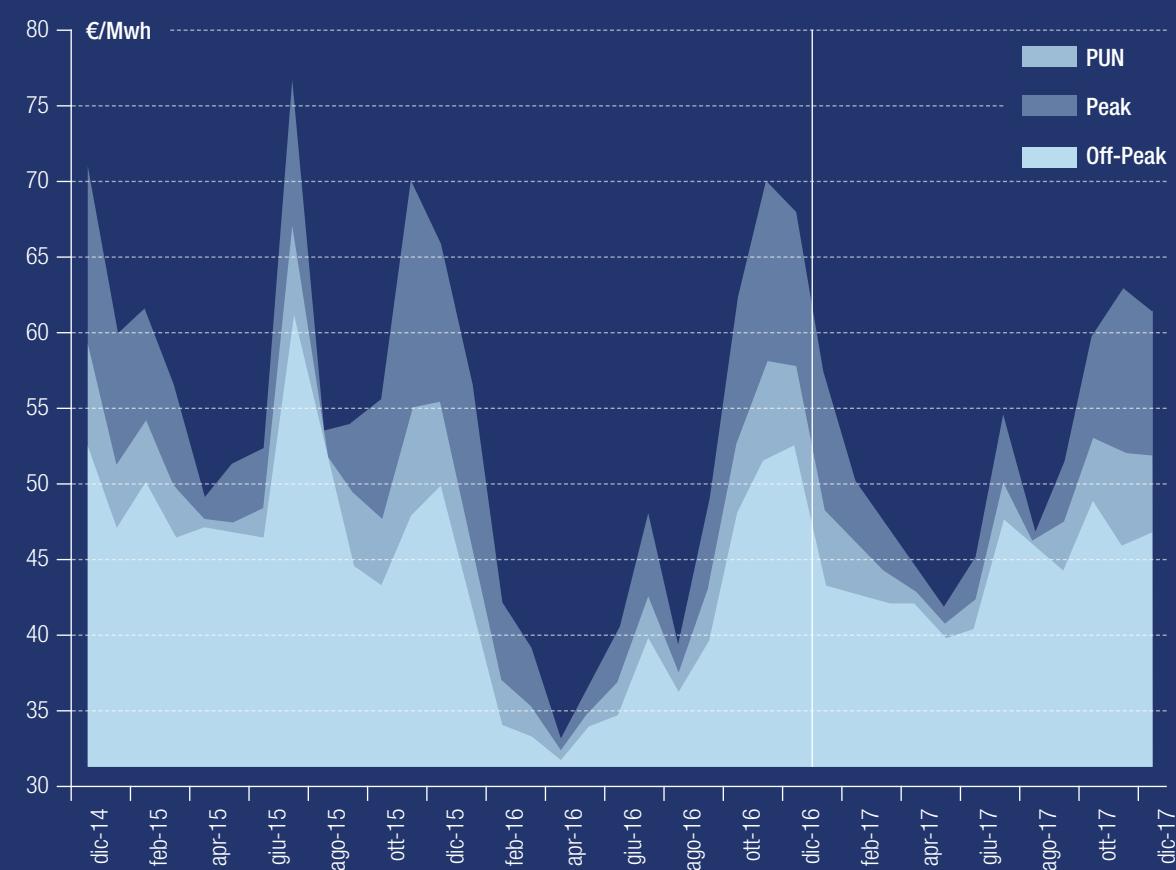
Il grafico di seguito illustrato (fonte: elaborazioni No-
misma Energia su dati Gme) testimonia:

- la estrema volatilità dell'andamento del mer-
cato italiano dell'energia elettrica nel corso
del 2016, con un sostanziale incremento del
PUN (prezzo unico nazionale di Borsa) nel
secondo semestre, con livelli di picco posi-
zionati oltre la soglia dei 70 €/MWh,
- la dinamica di costante evoluzione al rialzo
dei prezzi, attesa negli anni futuri.

INDICI MENSILE DEI PREZZI MONDIALI DELLE MATERIE PRIME, 2005=100



PUN - VALORI BASE, PEAK AND OFF-PEAK MENSILI



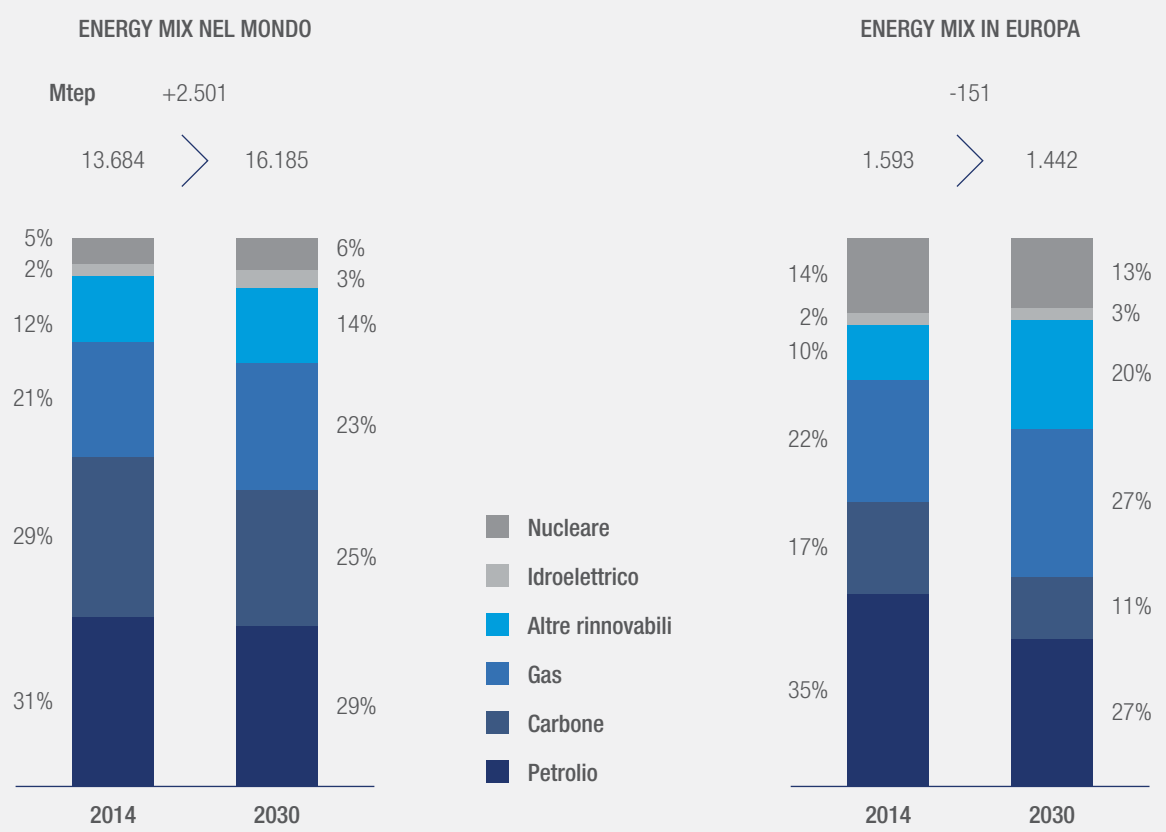
2.4 TENDENZE EVOLUTIVE NEL SETTORE ENERGETICO

Si prevede nei prossimi anni un trend di crescita della domanda di energia a livello mondiale, il cui fabbisogno è ad oggi principalmente coperto da carbone e petrolio, grazie alla spinta dei paesi emergenti (area non OCSE) che bilancerà la contrazione dei consumi a livello dei paesi OCSE.

A livello europeo si registra invece un significativo peso del gas e del nucleare nel mix energetico attuale, con una presenza più contenuta del carbone; in prospettiva, le proiezioni indicano una decisa contrazione della domanda di petrolio e una consistente crescita della domanda di gas e di rinnovabili.

Una sintesi dell'evoluzione al 2030 della composizione della domanda di energia è illustrata nel grafico che segue (fonte: World Energy Outlook 2016).

L'EVOLUZIONE DEL MIX ENERGETICO: LA FINE DELL'ERA DEL PETROLIO E IL CRESCENTE RICORSO AL GAS



2.5 DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

L'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura.

Il suddetto servizio è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali; il rapporto tra il distributore e il venditore è regolato da un apposito documento, denominato 'Codice di Rete', che specifica la tipologia delle prestazioni rese dal distributore.

Nel 2011 è stato avviato sul mercato italiano, mediante pubblicazione di quattro decreti ministeriali, un progetto di riforma del settore, istituendo 177 ambiti territoriali minimi, ATEM, sulla cui base assegnare le nuove concessioni.

Si ricorda che nel corso del 2015 si era completato il quadro normativo relativo alle gare, prorogando i termini relativi alla mancata pubblicazione dei bandi di gara previsti e abrogando le sanzioni per gli Enti Locali che non rispettano tali termini.

A seguito della citata proroga si prevede che il calendario della pubblicazione delle gare d'Atem si attivi nel corso del 2017.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2016 del Gruppo AEG riconfermano la sensibile inversione di tendenza, avviata nel corso del 2015 con il cambio di guida nell’organo amministrativo della Società Controllante.

L’operazione straordinaria di cessione di ramo d’azienda richiamata nella premessa ha trasformato profondamente il perimetro delle attività sottostanti, a partire da settembre 2016, sia sotto il profilo economico-redittuale che sotto quello patrimoniale-finanziario.

Le comparazioni dei dati con gli esercizi precedenti presentano pertanto profili di disomogeneità.

Al fine di consentire una più efficace valutazione delle performance di gestione, e per evidenziare i principali effetti derivanti dall’operazione straordinaria, si è ritenuto opportuno rappresentare di seguito indicatori e dati di sintesi riclassificati degli ultimi 3 esercizi.

Si segnala inoltre che l’organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall’art. 2364 del codice civile, e richiamato dall’art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

CESSIONE RAMO D’AZIENDA ‘GRANDI CLIENTI’

Le valutazioni condivise con i consulenti strategici che hanno supportato l’organo amministrativo al momento del suo insediamento, in un quadro generale di forte competizione del mercato, dominato dai grandi operatori, e di progressiva erosione dei margini di contribuzione, derivante dai rischi nel mantenimento di un portafoglio concentrato su un basso numero di grandi clienti, hanno determinato l’avvio nel corso del primo semestre del 2016 di attività finalizzate alla indentificazione di un partner per la cessione delle attività e la valorizzazione del know-how maturato dalla Cooperativa nella gestione dei grandi clienti.

In data 31 agosto 2016 la Cooperativa, in coerenza con quanto presentato all’Assemblea dei Soci, ha perfezionato la cessione del ramo d’azienda, denominato ‘Grandi Clienti’, trasferendo a Nova AEG S.p.A., società costituita da Nova Coop, Socio stori-

- co di AEG, le seguenti aree di attività:
- approvvigionamento e logistica,
 - gestione commerciale del portafoglio contratti di vendita nei segmenti di vendita di energia elettrica e gas metano,
 - infrastruttura IT sottostante i processi di fatturazione e di relazione con i clienti,
 - amministrazione e gestione del credito.

L’operazione di cessione ha coinvolto il direttore delle attività operative oltre a 17 risorse, consentendo a Nova AEG, come da accordi preliminari, di completare il percorso di qualificazione e avviamento come nuovo operatore del mercato, a partire da settembre 2016.

Non sono rientrate nel perimetro della cessione le obbligazioni di incasso e pagamento, relative alle attività svolte fino al momento della cessione, derivanti dai contratti attivi e passivi in essere.

Il corrispettivo della sopracitata cessione è stato definito in misura pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 2,7 milioni corrisposti da Nova Aeg al momento della stipula dell’atto di vendita, e Euro 0,6 milioni da corrispondere nel 2017; negli accordi è stato definito un ulteriore corrispettivo di Euro 0,3 milioni soggetto alla condizione del mantenimento nel 2017 di almeno il 90% dei volumi derivanti dal ramo d’azienda ceduto.

La valutazione del ramo d’azienda, sottostante la determinazione del corrispettivo, è stata oggetto di relazione di stima asseverata, che costituisce parte integrante dell’operazione, da un professionista nominato da AEG.

In pari data la Cooperativa ha acquisito da Nova AEG 20.000 azioni del capitale sociale, per un importo nominale pari a Euro 0,2 milioni, corrispondente ad una quota di partecipazione del 20%.

- Sono stati inoltre sottoscritti nell’atto di vendita i seguenti contratti ancillari:
- contratto di fornitura di energia elettrica da Nova AEG,
 - contratto di locazione a favore di AEG dell’immobile, presso la sede di Ivrea, per la conduzione delle attività operative di Nova AEG.

I costi complessivi derivanti dall’operazione di cessione risultano pari a Euro 0,8 milioni circa, di cui Euro 0,3 milioni a fronte delle prestazioni profes-

sionali esterne di natura strategica e legale ricevuta e Euro 0,5 milioni in relazione agli stanziamenti del perimetro di costi da sostenere a fronte del processo di gestione dei conguagli e delle misure di pertinenza del ramo ceduto, principalmente riferibili al segmento di vendita di energia elettrica.

- Per effetto della cessione del ramo ‘Grandi Clienti’, come illustrato ai Soci nell’Assemblea del 28 maggio 2016, il perimetro delle attività della Cooperativa si concentra sul proprio core business, nelle seguenti principali aree:
- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
 - vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
 - sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla cessione consentiranno il recupero dell’equilibrio patrimoniale-finanziario, necessario per intraprendere un percorso di sviluppo sostenibile della Cooperativa.

In marzo 2017 l’organo amministrativo della partecipata Nova AEG ha comunicato ai Soci la necessità di una significativa operazione di aumento di capitale, resasi necessaria per l’assorbimento delle perdite subite nei primi mesi del 2017.

Conti economici consolidati riclassificati (Mln. €)	2014	2015	2016
Ricavi vendite e prestazioni	427,9	449,1	232,8
Altri Ricavi	6,1	2,3	5,6
Totale Ricavi	434,0	451,4	238,4
Totale Costi operativi (a)	415,7	442,0	232,4
Margine operativo lordo (Ebitda)	18,3	9,4	6,0
Ammortamenti e Valutazioni Rischi (b)	5,3	3,4	2,0
Risultato operativo (Ebit)	13,0	6,0	4,0
Risultato gestione finanziaria		-0,7	-0,3
Risultato gestione straordinaria	-0,1	-0,1	
Effetto operazione Tradecom (c)	-32,4		
Risultato ante imposte	-19,5	5,2	3,7
Imposte	-3,5	3,6	1,4
Utile (Perdita) disponibile	-16,0	1,6	2,3

(a) include voci b6), b7), b8), b9), b11) e b14) conto economico in nota integrativa
(b) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa
(c) effetto netto operazione Tradecom su bilancio 2014

Il perimetro dei ricavi consolidati derivanti dalla vendita di servizi si attesta a 232,8 milioni di Euro (449,1 milioni di Euro nel 2015).

La dinamica di riduzione delle vendite su base annua è sostanzialmente riconducibile al trasferimento dei contratti di vendita di energia elettrica e gas metano a Nova AEG con decorrenza dal 1 settembre 2016, nella cessione di ramo d’azienda, oltre che alla riduzione del portafoglio di vendita sottostante il mancato rinnovo di contratti di fornitura a grandi clienti industriali nel segmento di vendita di energia elettrica, corrispondente a circa il 17% a perimetro costante, e in misura minore nel segmento di vendita di gas metano.

Sotto il profilo della gestione del portafoglio di energia elettrica, in parte la riduzione dei volumi di competenza dell’esercizio 2016 è stata bilanciata con l’acquisizione nel corso del primo semestre 2016 del rinnovo del contratto di fornitura ad un primario cliente nel settore della Grande Distribuzione, per l’esercizio 2017, contratto anch’esso trasferito al momento della cessione del ramo Grandi Clienti a Nova AEG.

Gli altri ricavi, pari a 5,6 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2015) includono i proventi di natura straordinaria derivanti dalla già citata cessione di ramo d’azienda.

Il perimetro dei costi operativi consolidati derivanti dalla gestione, è pari a 232,4 milioni di Euro (442,0 milioni di Euro nel 2015).

La dinamica di evoluzione dei costi operativi su base annua è correlata all’evoluzione dei volumi di vendita sopracitati; la maggiore incidenza dei costi operativi sui ricavi di vendita dei servizi, sconta la necessità di adeguamento al ribasso dei prezzi di vendita, per il mantenimento dei contratti di vendita a grandi clienti, tipica del settore, cui si aggiungono le conseguenze del processo di gestione dei conguagli, nel segmento dell’energia elettrica, che comporta tempi lunghi per l’acquisizione delle misure e l’adeguamento dei processi di fatturazione.

L’evoluzione dei parametri di redditività lorda e netta riclassificati, espressi in termini di EBITDA e EBIT consolidati, nel corso del 2016 è strettamente correlata al significativo mutamento del perimetro di attività derivante dalla cessione del ramo ‘Grandi Clienti’ da parte di AEG, che aveva connotato gli economics consolidati dei precedenti esercizi.

Il prospetto che segue evidenzia il contributo di AEG e Reti Distribuzione al consolidato di Gruppo sia in termini di ricavi che in termini di redditività.

Composizione ebitda / ebit consolidato 2016 (mln. €)	AEG Coop	AEG Reti	Rettifiche cons.	Consolidato
Ricavi vendite e prestazioni	231,7	6,3	-5,2	232,8
Altri Ricavi, variaz. rimanenze e incrementi immobilizzazioni	4,6	0,7	0,3	5,6
Totale Ricavi	236,3	7,0	-4,9	238,4
Totale Costi operativi (a)	233,6	4,2	-5,4	232,4
Margine operativo lordo (Ebitda)	2,7	2,8	0,5	6,0
Ammortamenti e Valutazione Rischi	1,4	2,3	-1,7	2,0
Risultato operativo (Ebit)	1,3	0,5	2,2	4,0
rapporto Ebitda / Ricavi (%)	1,1%	40,0%		2,5%
rapporto Ebit / Ricavi (%)	0,6%	7,1%		1,7%

I dati riportati attestano il consistente apporto in termini di redditività, se proporzionato ai ricavi generati, del business regolato della distribuzione.

Le rettifiche di consolidamento apportate ai ricavi e ai costi operativi riflettono le operazioni infragruppo di interscambio commerciale; le rettifiche in termini di ammortamenti e valutazioni rischi sono riconducibili agli effetti dell’operazione di conferimento delle reti di distribuzione alla controllata Reti Distribuzione.

Il risultato operativo consolidato della gestione (EBIT), è pari a 4,0 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro nel 2015), include ammortamenti e un aggiornamento delle valutazioni sul perimetro dei rischi delle attività della Cooperativa, complessivamente pari a 2,0 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro nel 2015).

Il risultato netto, positivo per 2,3 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nel 2015), con un miglioramento pari a circa il 44% rispetto al 2015, rappresenta un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto del Gruppo.

RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Le azioni intraprese nel corso del biennio 2015-2016 hanno generato i seguenti principali effetti patrimoniali-finanziari sugli economics della Cooperativa:

- miglioramento dell’indebitamento finanziario netto consolidato, passato da 17,7 milioni di Euro nel 2014 a 10,0 milioni di Euro nel 2016,
- sostanziale modifica del livello di patrimonializzazione del Gruppo, espresso nel rapporto tra patrimonio netto e debito finanziario netto, incrementatosi da 0,5 a 1,4 a fine 2016.

Di seguito è riportata l’evoluzione negli ultimi 3 anni dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Dati patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2014	2015	2016
Crediti vs. Clienti	102,3	88,8	19,2
Rimanenze	0,2	0,5	0,5
Debiti vs. Fornitori	85,0	79,2	20,4
Capitale circolante operativo netto	16,5	10,1	-0,7
Attivo immobilizzato (a)	14,7	15,0	15,4
Totale attivo circolante (b)	120,4	111,7	41,6
Totale debiti (c)	123,7	112,5	40,3
Capitale circolante netto	-3,3	-0,8	1,3
Liquidità	3,6	11,3	3,4
Debiti vs. Banche a breve	12,3	-18,6	-9,2
Debiti vs. Banche a medio lungo termine	-2,6	-2,6	-4,2
Altri debiti finanziari	-6,4	-0,9	
Indebitamento finanziario netto	-17,7	-10,8	-10,0
Patrimonio netto del Gruppo	9,3	11,2	13,5
Rapporto Patrimonio / Debito Finanziario Netto	0,5	1,0	1,4
Flussi di cassa netti (d)	-6,5	7,7	-7,9
Flussi finanziari attività operativa	-22,3	9,0	-0,7
Flussi finanziari attività investimento	-2,4	-1,9	1,5
Flussi finanziari attività finanziamento	18,2	0,6	-8,7

(a) Ai fini del bilancio consolidato i valori dell’attivo immobilizzato sono quelli pre-esistenti al conferimento degli impianti di distribuzione perfezionato da AEG Coop a Reti Distribuzione nel 2014
(b) totale voce c) stato patrimoniale in nota integrativa
(c) totale voce d) stato patrimoniale in nota integrativa
(d) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziaio in nota integrativa

L'evoluzione degli indicatori sopra esposti dal 2014 al 2016 evidenzia in modo chiaro gli effetti delle azioni intraprese per il ripristino di un equilibrio sostenibile per lo sviluppo futuro del Gruppo AEG.

Significativa è l'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario netto che scende da 17,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 10,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016; altrettanto significativo è che tale dinamica si accompagni a un riequilibrio del capitale circolante netto, che si attesta ad un valore positivo di 1,3 milioni di Euro nel 2016 (Euro 3,3 milioni negativi nel 2014).

I suddetti andamenti sono diretta conseguenza dei flussi derivanti dall'operazione di disinvestimento nonché dell'attenta gestione del capitale circolante operativo.

L'equilibrio tra le posizioni creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2016 a livello di capitale circolante operativo netto, principalmente costituite da obbligazioni su contratti derivanti da forniture a grandi clienti, è stato raggiunto anche grazie ad accordi di dilazione con i principali fornitori.

A riguardo della posizione finanziaria netta e dell'obiettivo di perseguimento di un maggiore equilibrio, va visto positivamente anche l'incremento rispetto al 2015 delle esposizioni bancarie a medio lungo termine (+1,6 milioni di Euro), comunque in misura ben inferiore al decremento delle complessive esposizioni a breve (-9,4 milioni di Euro).

L'andamento negativo dei flussi di cassa complessivi netti, nel corso del 2016, per 7,9 milioni di Euro è derivato principalmente dai ridotti flussi finanziari operativi, rispetto al 2015, e soprattutto dalle necessità di rimborso delle linee bancarie di credito a breve, in essere sul circolante, a seguito della cessione di ramo d'azienda effettuata dalla Controllante (16 milioni di Euro nell'ultimo trimestre del 2016, di cui 5 milioni di Euro trasformate in linee a breve termine erogate da primari istituti bancari, a scadenza entro il primo semestre 2017, a fronte delle ipotesi di smobilizzo dei crediti fiscali maturati).

Inoltre, la generazione di cassa derivante dall'attività operativa (reddito operativo e dinamica dei flussi di circolante operativo) e dall'attività di disinvestimento è stata ridotta in misura rilevante dall'incremento netto dei crediti fiscali del Gruppo, principalmente generato dalle posizioni Iva e accise di AEG, rispetto

al 2015, per circa 10 milioni di Euro.

Il suddetto fenomeno è stato in parte riassorbito in aprile 2017, con la presentazione della dichiarazione Iva e il conseguente incasso del credito da parte di Aeg, per Euro 6 milioni, ed in parte libererà liquidità con i previsti incassi e utilizzi dei crediti per accise nel corso dell'intero 2017.

AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Fallimento Tradecom

Le relazioni di aggiornamento sulle attività svolte nel corso del 2016 dal Comitato dei Creditori, fornite dal legale della Società, nominato presidente del Comitato in rappresentanza degli interessi della Cooperativa, riconfermano in modo sostanziale il quadro di riferimento precedentemente riportato, con limitate possibilità di recupero.

La Cooperativa, su parere positivo espresso dal consulente fiscale ha emesso in giugno 2016 la nota di variazione ai fini Iva finalizzato al recupero finanziario dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai crediti insoluti, pari a 3,4 milioni di Euro, perfezionato in aprile 2017 a seguito della presentazione della dichiarazione Iva.

Si segnala altresì la pronuncia della Corte d'Appello di Roma di non accoglimento del ricorso presentato nei termini di legge dall'ex legale rappresentante di Tradecom, a seguito della dichiarazione di inammissibilità del concordato preventivo, con richiesta di revoca della sentenza dichiarativa di fallimento, pronunciata il 21 novembre 2014.

Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015

In aprile 2016, come relazionato nell'ultima assemblea dei Soci, il legale esterno della Cooperativa, su mandato dell'organo gestorio, ha notificato e iscritto presso il Tribunale di Torino l'atto di citazione nei confronti dell'ex Presidente, Ing. Ivan Rizieri Pescarin, per l'avvio del procedimento.

Nelle more dell'avvio della fase istruttoria, AEG ha attivato la procedura di mediazione davanti alla Camera di Commercio di Torino; il tentativo di mediazione, nell'incontro svolto in ottobre 2016, ha dato esito negativo.

L'ex Presidente si è pertanto costituito in giudizio, chiamando in causa UnipolSai Assicurazioni S.p.A., in virtù del contratto di assicurazione stipulato, e due componenti del precedente collegio sindacale.

Gli ex sindaci si sono costituiti in giudizio, con richiesta di rinvio dell'udienza del 13 settembre 2017, per consentire la citazione delle rispettive assicurazioni, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e Zurich Insurance Plc.

Il procedimento si trova ancora in una fase introduttiva e, in considerazione della dimensione della causa e della complessità degli argomenti trattati, sono prevedibili tempi lunghi di gestione.

Si segnala inoltre che l'ex Presidente ha avviato un'azione ingiuntiva per ottenere il pagamento degli emolumenti derivanti dalle cariche ricoperte nella Cooperativa; Aeg ha proposto opposizione, richiedendo l'unificazione dei giudizi di merito al procedimento principale.

4. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

L'art. 4.1 dello Statuto Sociale di AEG dispone:

- “La Società Cooperativa è retta dai principi della mutualità e si propone di fornire ai Soci beni e servizi di qualità, alle migliori condizioni possibili, assolvendo la funzione sociale di difesa del potere d'acquisto dei Soci medesimi.”
- “In relazione ai rapporti mutualistici e agli interessi dei Soci, la Società Cooperativa rispetta il principio della equipollenza tra i Soci.”

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai Soci dalla Cooperativa nel 2016, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 38 Euro /MWh (53 Euro/MWh circa nel 2015),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 270 Euro / 1.000 m3 (250 Euro / 1.000 m3 nel 2015).

Come riassunto nel prospetto riportato al termine del paragrafo, i valori economici degli sconti applicati ai Soci retail della Cooperativa nel corso del 2016 risultano pari a Euro 526.413, corrispondenti ad un volume di circa 1,7 milioni smc, con un incremento del 37% rispetto al 2015 (Euro 383.649).

Il suddetto incremento è diretta conseguenza della delibera dell'organo amministrativo, in agosto 2015, con l'introduzione di un miglioramento nelle politiche commerciali di sconto ai Soci, sia sul gas che sull'energia elettrica, anche in relazione alle condizioni della Cooperativa di strutturale perdita della condizione di mutualità prevalente.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i Soci della Cooperativa al 31 dicembre 2016 in entrambi i segmenti di mercato:

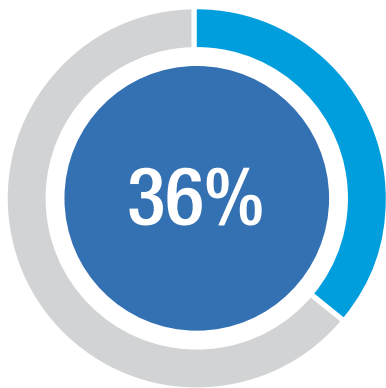
- 17.497 utenze gas metano, di cui 17.291 nel segmento retail e 206 nel segmento Pmi
- 2.585 utenze energia elettrica, di cui 2.260 nel segmento retail e 325 nel segmento Pmi.

La focalizzazione della Cooperativa sulle esigenze dei Soci, a seguito della cessione di ramo, oltre che il potenziamento dell'organizzazione, consentirà un progressivo recupero dell'evidente sbilancio in termini di utenze tra il segmento di vendita del gas e quello dell'energia elettrica, riconducibile alla bassa percezione tra i Soci del know-how di AEG nel segmento dell'energia elettrica, e alla scarsa propensione del piccolo consumatore ad uscire dal mercato tutelato.

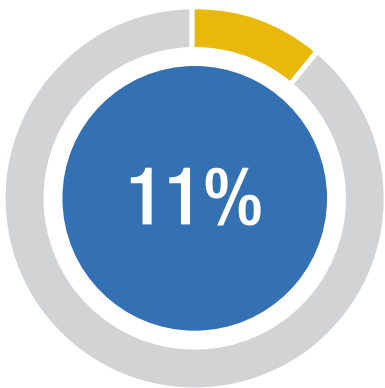
In dicembre 2016, come anticipato negli incontri con i Gruppi Soci, è stato disdettato il contratto di locazione dello sportello Soci ubicato in Via Palestro a Ivrea, per ragioni di economicità di gestione; il mantenimento di un adeguato livello di servizio sarà garantito dall'apertura di un nuovo Punto Soci, nel centro di Ivrea, attivato in aprile 2017.

Anche per l'anno 2016, come nei precedenti tre esercizi, in ragione della centralità del canale di vendita grandi clienti business non Soci, non è stata conseguita la prevalenza nello scambio mutualistico verso i Soci, attestatosi al 19% dell'intera attività (13% nel 2015), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.757.404	36%	17.158.022	64%	26.915.426
Vendita energia elettrica	6.743.676	11%	54.899.541	89%	61.643.217
Totale	16.501.080	19%	72.057.563	81%	88.558.643
di cui sconti Soci:	stessa				
Vendita Metano	515.062				
Vendita energia elettrica	11.351				
Totale	526.413				



SOCI METANO



SOCI ENERGIA ELETTRICA

Come nell'esercizio precedente, la valorizzazione dei ricavi generati dalle attività di vendita è definita al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuta maggiormente rappresentativa.

Nel corso del 2016 inoltre la Cooperativa ha avviato, in collaborazione con Manitalidea S.p.A., il fondo risorse Canavese, con fondi disponibili per Euro 200.000, articolato in un Bando liberalità a sostegno delle associazioni del Territorio e un Bando progetti strategici; sono stati stanziati da AEG costi per circa Euro 100.000 a fronte della rendicontazione dei progetti presentati alla commissione esterna di valutazione, che hanno coinvolto Associazioni ed Enti attivi nel territorio.

I progetti strategici che si sono aggiudicati il Bando sono i seguenti:

- realizzazione del loggione del Teatro Giacosa di Ivrea,
- realizzazione di infrastrutture e formazione per soccorso acquatico della Croce Rossa.

IL RISTORNO

L'articolo 12 del DPR 601/73, modificato dalla legge 388 del 2000, definisce che le cooperative in caso di positivi risultati di gestione possano restituire ai propri Soci attraverso il ritorno parte del denaro richiesto nello scambio mutualistico.

La disciplina vigente sulle società cooperative prevede che il calcolo dell'avanzo di gestione utile alla determinazione del massimo ritorno attribuibile ai Soci sia costruito con riferimento alle voci del conto economico, e depurato dal saldo delle componenti straordinarie, se positive.

Le circolari e le disposizioni emanate dall'amministrazione finanziaria, a seguito della pubblicazione del D.Lgs. 18/8/2015 n. 139, che ha introdotto sostanziali modifiche ai criteri di redazione dei bilanci societari, tra cui in particolare la soppressione della sezione 'E' dello schema di conto economico in cui trovano allocazione i proventi e oneri straordinari, hanno chiarito in modo univoco che non siano considerabili attinenti allo scambio mutualistico le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'azienda o di rami d'azienda.

L'applicazione delle citate norme e disposizioni attuative non genera pertanto i presupposti per l'attribuzione di ritorno ai Soci per l'esercizio 2016.

Il ripristino della mutualità prevalente, a partire dall'esercizio 2017, consentirà maggiori flessibilità nella possibilità di utilizzo dell'istituto del ritorno.

5. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato nel corso del 2015, data di insediamento del nuovo organo amministrativo, si articola nelle seguenti linee principali:

- a. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo, principalmente focalizzate sulle seguenti attività:
 - esame, approvazione dei piani strategici e finanziari, con monitoraggio periodico della loro attuazione,
 - definizione della natura e livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici,
 - valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
 - valutazione del generale andamento della gestione,

- deliberazioni in merito alle operazioni della Cooperativa e delle sue controllate,
- valutazione, su base almeno annuale, delle risultanze e efficacia del modello di governo.
- b. Attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, demandate alla struttura operativa della Cooperativa, e suddivise sotto il profilo organizzativo in:
 - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
 - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
 - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovraintende i controlli "di secondo livello".
- c. Attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2016 elaborata sul governo societario, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

Nel corso del 2016 si è intensificato il ruolo di indirizzo e coordinamento di AEG nelle attività della controllata Reti Distribuzione, con particolare riferimento al tema della gara d'ambito.

A seguito del modificato perimetro di attività, conseguente alla cessione del ramo d'azienda, si è adeguato il sistema di deleghe operative assegnate agli amministratori di AEG, e condiviso con l'organismo di vigilanza gli adeguamenti al modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Il profilo di rischio complessivo delle attività esercitate dal Gruppo AEG, a seguito della vendita del ramo 'Grandi Clienti', presenta significativi benefici sia in termini di rischio energetico che strategico.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo; è attivo da giugno 2016 un sistema di cash pooling con la Società controllata Reti Distribuzione S.r.l., che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia del Gruppo è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento e gas. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne, con particolare riferimento ai canali di vendita retail e Piccole Medie Imprese;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, dal momento che

sia gli acquisti che le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi in modo diretto o attraverso formule di indicizzazione.

La politica di gestione applicata è quella di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, con l'obiettivo di bilanciare le forniture di energia dal mercato rispetto al fabbisogno proveniente dai clienti finali.

Per effetto dell'operazione straordinaria AEG opera sul mercato di acquisto dell'energia elettrica con modalità di reseller, il dispacciamento e il trasporto della materia prima al cliente finale è direttamente gestito dal suo fornitore Nova AEG.

5.D RISCHIO STRATEGICO

AEG è presente attraverso la sua controllata al 100% AEG Reti Distribuzione S.r.l. nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

6. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2016 si compone di 45 risorse (59 al 31 dicembre 2015).

La dinamica evolutiva delle risorse umane nel corso del 2016 è riconducibile alla società controllante, per effetto dei seguenti principali eventi:

- cessione di ramo d'azienda, che ha coinvolto il trasferimento a Nova AEG di 18 risorse in data 31 agosto 2016, di cui un dirigente e 3 quadri;
- potenziamento dell'organico, a seguito delle valutazioni svolte, concretizzato nell'assunzione di 5 risorse nel corso del 2016, di cui un quadro.
- una dimissione.

L'organizzazione di AEG si è completata in gennaio 2017 con l'assunzione di un dirigente nella posizione di direttore, figura apicale per la gestione operativa della Cooperativa e l'implementazione delle linee di sviluppo definite dall'organo amministrativo.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione rileva come:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

Si segnala, in relazione ad una causa di lavoro in essere con un ex dipendente, e con sentenza di primo grado favorevole per AEG, il ribaltamento dell'esito della sentenza pronunciato dalla Corte di Appello di Torino, su ricorso presentato dal legale della controparte, conclusosi con la condanna della Cooperativa al pagamento di un indennizzo.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2016.

8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante. Non si sono verificati nel corso del 2016 infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione al settore in cui opera il Gruppo, i primi mesi del 2017 sono caratterizzati da:

- Trend di leggero recupero dei prezzi del petrolio verso i 55 dollari al barile; gli aumenti sono frenati dall'abbondanza di scorte, in relazione al timore del mancato rispetto degli accordi e della produzione USA;
- maggiore stabilità nei mercati del gas;
- prezzi dell'energia elettrica posizionati sopra i 50 €/MWh sia in Italia che in Europa, in particolare in relazione all'incremento della domanda, derivante dalla riduzione dei volumi di produzione delle centrali nucleari francesi a fine 2016.

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2016.

Nel corso del primo trimestre si è completato il nuovo assetto organizzativo della Controllante AEG, e il rinnovo dei processi per il miglioramento dei servizi resi ai Soci.

Si prevede per l'esercizio 2017 un consolidamento delle attività del Gruppo AEG sul proprio core business, con benefici attesi nella strategia di approvvigionamento avviata nel segmento del gas metano e nella gestione delle attività di distribuzione, oltre che lo sviluppo di operazioni di diversificazione dei servizi, con particolare focus su interventi di efficientamento energetico nel territorio.

Sotto il profilo finanziario, le operazioni di completo smobilizzo dei crediti fiscali maturati nel 2016 in capo alla Cooperativa consentiranno una ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario netto, ritornato ad un profilo di sostenibilità per il Gruppo.

Al momento della redazione del bilancio consolidato non si hanno aggiornamenti sulla pubblicazione del bando di gara relativo all'ambito Torino 5, che coinvolge la controllata Reti Distribuzione, a seguito del completamento del percorso di valutazione delle reti condiviso con la stazione appaltante in aprile 2017. Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

p. il C.d.A.
Il Presidente



NOTA INTEGRATIVA
relativa al Bilancio Consolidato
al 31.12.2016

02

“
tutti
insieme
all'opera

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO IN FORMA ORDINARIA

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Bilancio al: 31/12/16

	Pagina
Stato patrimoniale	5
Conto economico	11
Rendiconto finanziario, metodo diretto	14
Nota integrativa, parte iniziale	16
Area di consolidamento	17
Metodi di consolidamento	17
Principi generali di redazione del bilancio	17
Criteri di valutazione generali	18
Nota integrativa, attivo	23
Informazioni di dettaglio - attivo di stato patrimoniale	23
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	23
Immobilizzazioni	24
Immobilizzazioni immateriali	24
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	24
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)	24
Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	25
Immobilizzazioni materiali	25
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	25
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)	25
Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali	26
Commento, immobilizzazioni materiali	27
Immobilizzazioni finanziarie	27
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	27
Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)	27
Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	27
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	27
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate	27
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese	28
Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese	28
Dettagli si crediti verso altri	28
Dettagli sui crediti verso altri	28

	Pagina
Attivo circolante	28
Rimanenze	28
Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)	28
Commento, rimanenze	28
Crediti iscritti nell'attivo circolante	29
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	29
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	31
Commento, variazioni e composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante	31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31
Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31
Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)	31
Disponibilità liquide	32
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)	32
Ratei e risconti attivi	32
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)	32
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	33
Informazioni di dettaglio - passivo di stato patrimoniale	33
Patrimonio netto	33
Introduzione, variazioni nelle voci del patrimonio netto	33
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	33
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)	34
Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto	34
Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo e il bilancio consolidato	35
Fondi per rischi e oneri	35
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)	35
Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri	36
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37
Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)	37
Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37
Debiti	37
Variazioni e scadenza dei debiti	37
Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)	37
Commento, variazioni e scadenza dei debiti	37
Ratei e risconti passivi	40
Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi	40
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)	40

	Pagina
Nota integrativa, conto economico	41
Informazioni di dettaglio - conto economico	41
Valore della produzione	41
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	41
Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)	41
Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	41
Commento, altri ricavi e proventi	41
Costi della produzione	42
Commento, costi della produzione	42
Proventi e oneri finanziari	42
Composizione dei proventi e oneri finanziari	44
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	44
Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	44
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	44
Commento, importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	44
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	44
Introduzione, imposte correnti differite e anticipate	44
Composizione crediti per imposte anticipate	45
Composizione fondo imposte differite	45
Nota integrativa, altre informazioni	46
Dati sull'occupazione	46
Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)	46
Commento, dati sull'occupazione	46
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	46
Ammontare dei compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	46
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	46
Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	46
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	47
Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate	47
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	47
Commento, informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	47
Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	47
Commento, informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	47
Dichiarazione di conformità del bilancio	47
Dichiarazione di conformità	47

	31-12-2016	31-12-2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	12.420	12.774
Parte da richiamare		
Totale crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.420	12.774
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	314.011	633.271
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	711.890	467.000
7) altre	29.962	47.088
Totale immobilizzazioni immateriali	1.055.863	1.147.359
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.761.102	1.861.858
2) impianti e macchinario	11.822.978	11.380.899
3) attrezzature industriali e commerciali	218.211	230.855
4) altri beni	92.752	3.805
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.889	86.259
Totale immobilizzazioni materiali	13.928.932	13.563.676
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	208.974	3.962
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	123.450	148.450
Totale partecipazioni	332.424	152.412
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.200	73.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.691	51.500
Totale crediti verso altri	68.891	125.493
Totale crediti	68.891	125.493
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	401.315	277.905
Totale immobilizzazioni (B)	15.386.110	14.988.940
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	473.690	516.360
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.537	
3) lavori in corso su ordinazione		5.632
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		300
Totale rimanenze	477.227	522.292
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.214.548	88.786.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale crediti verso clienti	19.214.548	88.786.547
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.719	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	866.719	
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.660.933	7.421.718
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	14.660.933	7.421.718
5-ter) imposte anticipate	2.406.627	3.004.426
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.496	206.501
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	282.496	206.501
Totale crediti	37.431.323	99.419.192
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli	300.000	500.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	300.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.350.437	11.260.751
2) assegni	290	
3) danaro e valori in cassa	5.112	4.509
Totale disponibilità liquide	3.355.839	11.265.260
Totale attivo circolante (C)	41.564.389	111.706.744
D) RATEI E RISCONTI	77.443	125.788
Totale attivo	57.040.362	126.834.246

	31-12-2016	31-12-2015
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	785.033	877.390
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.960	27.389
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	6.761.821	6.652.639
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	16.636.077	16.316.172
Totale altre riserve	16.636.077	16.316.172
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-13.038.394	-14.318.736
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.316.577	1.644.282
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	13.489.074	11.199.136
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.686	
2) per imposte, anche differite	163.939	69.325
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	1.812.773	1.014.797
Totale fondi per rischi ed oneri	1.978.398	1.084.122
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.037.410	1.217.720
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		

	31-12-2016	31-12-2015
3) debiti verso Soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso Soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.204.586	18.536.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.198.877	2.638.107
Totale debiti verso banche	13.403.463	21.174.906
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		887.848
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		887.848
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.726	69.285
Totale acconti	62.726	69.285
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.370.685	79.207.675
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	20.370.685	79.207.675
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.325.824	7.464.265
esigibili oltre l'esercizio successivo		

	31-12-2016	31-12-2015
Totale debiti tributari	4.325.824	7.464.265
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.195	120.832
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.195	120.832
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.090.978	3.571.613
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	2.090.978	3.571.613
Totale debiti	40.348.871	112.496.424
E) RATEI E RISCONTI	186.609	836.844
Totale passivo	57.040.362	126.834.246

	31-12-2016	31-12-2015
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.807.497	449.124.264
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.537	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418.469	636.429
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	22.872	27.276
altri	5.161.953	1.380.041
Totale altri ricavi e proventi	5.184.825	1.413.746
Totale valore della produzione	238.414.328	451.174.439
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219.551.886	429.834.304
7) per servizi	6.108.614	5.953.991
8) per godimento di beni di terzi	461.228	457.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.199.258	2.504.665
b) oneri sociali	664.957	735.042
c) trattamento di fine rapporto	159.491	169.855
d) trattamento di quiescenza e simili	1.686	
e) altri costi	78.191	71.826
Totale costi per il personale	3.103.583	3.481.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.891	329.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	697.482	867.919
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		995.496
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	640.882	530.878
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.609.255	2.723.906
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.671	-328.352
12) accantonamenti per rischi	428.000	593.755
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	3.133.652	2.474.633
Totale costi della produzione	234.438.889	445.191.077
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.975.439	5.983.362
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni		

	31-12-2016	31-12-2015
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	332.243	320.869
Totale proventi diversi dai precedenti	332.243	320.869
Totale altri proventi finanziari	332.243	320.869
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	-600.866	-994.447
Totale interessi e altri oneri finanziari	-600.866	-994.447
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-268.623	-673.578
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	5.011	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni	5.011	
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		70.887
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-25.000	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	-25.000	70.887
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-19.989	-70.887

	31-12-2016	31-12-2015
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.686.827	5.238.897
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-677.837	-943.570
imposte relative a esercizi precedenti	-256.489	-1.592.384
imposte differite e anticipate	-435.924	-1.058.661
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.370.250	-3.594.615
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.316.577	1.644.282

	31-12-2016	31-12-2015
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.316.577	1.644.282
Imposte sul reddito	1.370.250	3.594.615
Interessi passivi/(attivi)	268.623	994.447
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-3.300.000	194.466
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	655.450	6.427.810
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	942.350	1.294.488
Ammortamenti delle immobilizzazioni	968.373	1.197.532
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	25.000	995.496
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	635.871	-87.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.571.594	3.399.630
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.227.044	9.827.440
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	45.065	-320.922
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	68.911.128	12.976.924
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-58.836.990	-6.833.838
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.345	50.457
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-650.235	567.462
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-12.411.825	-5.076.067
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.894.512	1.364.016
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	332.532	11.191.456
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-268.623	-994.447
(Imposte sul reddito pagate)	-677.837	-936.088
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-144.375	-292.874
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1.090.835	-2.223.409
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-758.303	8.968.047
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.130.818	-1.329.332
Disinvestimenti	68.080	26.513
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-374.984	-496.120
Disinvestimenti	195.589	10.423

	31-12-2016	31-12-2015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-200.000	-171.650
Disinvestimenti	76.590	6.429
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	200.000	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	2.700.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.534.457	-1.953.737
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-8.659.291	6.624.662
Accensione finanziamenti		2.000.000
(Rimborso finanziamenti)		-7.990.509
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	14.739	-39.532
(Rimborso di capitale)	-107.096	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati / altri movimenti)	66.073	59.590
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.685.575	654.211
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-7.909.421	7.668.521
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.260.751	3.593.618
Assegni	0	
Danaro e valori in cassa	4.509	3.121
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.265.260	3.596.739
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.350.437	11.260.751
Assegni	290	
Danaro e valori in cassa	5.112	4.509
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.355.839	11.265.260
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31-12-2016

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare il presente bilancio consolidato è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. I principi contabili adottati sono stati pertanto adeguati con le modifiche, integrazioni e ultime novità introdotte. Tali adeguamenti, eccettuati quelli relativi all'esposizione dei prospetti di bilancio, non hanno comportato sostanziali modificazioni nella predisposizione del presente documento rispetto al 2015.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio

contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie.

A partire dal presente bilancio consolidato, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si segnala che, come più diffusamente spiegato nella Relazione sulla gestione, nel corso della seconda metà del 2016 e più precisamente il 1 settembre 2016 la Capogruppo AEG Coop ha perfezionato un'operazione di cessione di ramo d'azienda, trasferendo a Nova AEG, società costituita dal Socio Novacoop con l'obiettivo di entrare nel segmento di vendita di energia elettrica e gas metano, il know how di gestione dei contratti con grandi clienti, le piattaforme IT e il personale necessario per ope-

rare in continuità nel settore (nel seguito anche definito ramo d'azienda "Grandi Clienti"). Il prezzo di vendita della sopracitata operazione è pari a Euro 3.300.000, di cui Euro 2.700.000 incassati da Aeg Coop al momento della stipula dell'atto di vendita. In pari data la Cooperativa ha sottoscritto azioni di Nova AEG per un valore di 200.000 Euro, acquisendo una quota di partecipazione del 20% nella società. La cessione del ramo, come anticipato nell'assemblea dei Soci del 28 maggio 2016, ha completato un percorso intrapreso dalla Capogruppo finalizzato al ritorno al perseguimento degli obiettivi statuari, al ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e di messa in sicurezza della Cooperativa sotto il profilo patrimoniale, finanziario e dei rischi.

A seguito di tale cessione la Capogruppo si è focalizzata su una dimensione di business maggiormente in linea con il suo scopo cooperativistico, concentrando per l'appunto il proprio servizio e le proprie vendite verso i Soci.

Parte delle variazioni che saranno riportate e commentate nel prosieguo del presente documento sono legate a tale operazione e al conseguente ridimensionamento dei volumi di vendita e acquisto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

1. Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A
Capitale Sociale: Euro 785.033
Società controllante

2. Reti Distribuzione S.r.l.
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A
Capitale Sociale: Euro 40.100.000
Quota posseduta da AEG Coop: 100%

METODI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale nel bilancio consolidato 2014 è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei Soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle

voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’ esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L’applicazione del principio della competenza ha comportato che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo ad eccezione delle modifiche derivanti dall’Applicazione dei nuovi principi contabili OIC. Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d’ acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l’immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione. L’ ammortamento decorre dal momento in cui l’im-

mobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell’esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all’immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell’immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L’ammortamento viene interrotto se, in seguito all’aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni

materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell’attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d’uso e il suo , al netto dei costi fair value di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell’effettiva capacità della Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell’attivo circolante.

Le Partecipazioni “in imprese controllate” non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni “in imprese collegate” sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni “in altre imprese” sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l’attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all’attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazione finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell’attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall’ andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell’aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore

nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell’operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l’importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L’accantonamento al fondo svalutazione] dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L’anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La Capogruppo gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La liquidità versata nel conto corrente comune dalla società che partecipa al pool account rappresenta un debito nei suoi confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tale società costituiscono un credito verso le stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell’esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell’esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Capogruppo e Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. Il Gruppo iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un’obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un’obbligazione nei confronti dei Soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l’accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l’obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di

non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in

quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza

eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'eserci-

zio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i Soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai Soci nel 2016 con scadenza nel 2017. Si precisa che il corrispondente dato al 31.12.15 era stato erroneamente classificato nel bilancio al 31.12.15 come credito "da richiamare" ed è stato di conseguenza correttamente riclassificato come credito "richiamato" nel presente bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.774	-354	12.420
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti	12.774	-354	12.420

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.712.923	467.000	257.251	2.775.384
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.079.652		210.163	1.628.025
Svalutazioni				
Valore di bilancio	633.271	467.000	47.088	1.147.359
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	127.653	244.890	2.441	374.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	195.588			195.588
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	251.325		19.566	270.891
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-319.260	244.890	-17.125	541.776
Valore di fine esercizio				
Costo	1.582.067	711.890	225.789	2.519.746
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268.056		195.827	1.463.883
Svalutazioni				
Valore di bilancio	314.011	711.890	29.962	1.055.863

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi relativi a programmi software.

Gli ammortamenti dell’esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:		
Programmi software		20% (durata 5 anni)
Costi pluriennali su beni di terzi		16% (durata 6 anni)

Si precisa che i costi relativi a programmi software erano stati classificati fino al 31.12.15 nella voce “Concessione, licenze, marchi e diritti simili”. Al 31.12.16 sono stati più correttamente riclassificati nella voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno”. A fini comparativi sono stati classificati in tale voce anche i valori relativi all’esercizio 2015. Il costo al 31.12.16 include stralci di valori interamente ammortizzati per 633 mila Euro.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.868.597	34.178.046	754.562	452.036	3.805	39.257.046
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.006.739	21.017.492	523.707	365.777		23.913.715
Svalutazioni		1.779.655				1.779.655
Valore di bilancio	1.861.858	11.380.899	230.855	86.259	3.805	13.563.676
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.468	955.188	49.849	90.229	30.084	1.130.818
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni		22.585		45.495		68.080
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	106.224	490.524	62.493	38.241		697.482
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-100.756	442.079	-12.644	6.493	30.084	365.256
Valore di fine esercizio						
Costo	3.874.065	33.955.477	804.411	342.466	33.889	40.165.480
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.112.963	20.352.844	586.200	249.714		24.456.893
Svalutazioni	0	1.779.655				1.779.655
Valore di bilancio	1.761.102	11.822.978	218.211	92.752	33.889	13.928.932

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a 1,1 milioni di Euro si riferiscono prevalentemente alla costruzione e potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale e in via residuale all’acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d’ufficio.

Con delibera AEEG n. 159/2008 è stata rideterminata con effetto dal 2009 la durata convenzionale della vita utile dei beni, secondo lo schema che segue:

Categoria dei cespiti	Delibera n. 170/04	Delibera n. 159/08
Fabbricati	40	40
Condotte stradali	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40
Misuratori convenzionali	20	20
Misuratori elettronici	-	15
Impianti principale e secondari	20	20
Altre immobilizzazioni	10	7

I nuovi criteri stabiliti dall’AEEG sono stati applicati ai beni entrati in funzione a partire dall’esercizio 2009. Per le altre categorie omogenee di cespiti, le percentuali di ammortamento sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI		
Fabbricati strumentali/civili		3%

IMPIANTI E MACCHINARIO		
Impianto termoelettrico		9%
Condotte energia termica		4%
Centrali gestione calore		da 8% a 18,18%
Struttura PDB		4%
Impianti fotovoltaici		9%
Impianto di distribuzione metano		10%

ATTREZZATURE		
Attrezzature		10%
Mobili e macchine ordinarie d’ufficio		12%
Macchine d’ufficio elettroniche		20%
Autovetture		25%

L’aliquota di ammortamento dei fabbricati strumentali e civili, a seguito della cessione del ramo d’azienda “Grandi clienti” e dell’affitto a Nova Aeg S.p.A. di parte dei fabbricati ed a seguito di rinnovate valutazioni sulla vita utile degli stessi, è stata ridotta dal 5,5% al 3%.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Partecipazioni”.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	74.849	148.450	223.299
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	-70.887	0	-70.887
Valore di bilancio	3.962	148.450	152.412
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	200.000		200.000
Decrementi per alienazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Rivalutazioni	5.012	0	5.012
Riclassifiche	0	0	0
Altre variazioni	0	-25.000	-25.000
Totale variazioni	205.012	-25.000	180.012
Valore di fine esercizio			
Costo	274.849	123.450	398.299
Rivalutazioni	5.012	0	5.012
Svalutazioni	-70.887	0	-70.887
Valore di bilancio	208.974	123.450	332.424

Le variazioni di periodo si riferiscono:

- all’acquisizione di una quota di partecipazione del 20% nella Nova AEG S.p.A.
- al rimborso per 25 mila Euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico (5 mila Euro) e Società Cooperativa ZAC (20 mila Euro).

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” include per 205 mila Euro la partecipazione nel 20% del capitale di Nova AEG S.p.A. da parte della Capogruppo e per 4 mila Euro la partecipazione di Reti Distribuzione S.r.l. nella società EnergyVos.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Partecipazioni in altre imprese”.

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2016	Valore in bilancio 2015
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 quota	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 azioni	250	250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59	1 quota	110	110
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	52.000	57.000
Società Cooperativa ZAC	20 quote	70.000	90.000
Totale		123.450	148.450

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Crediti verso altri”.

	2015	2014
Credito per finanziamenti ad altre imprese	17.700	67.700
Cauzioni attive in denaro	51.191	57.793
Totale	68.891	125.493

La variazione di periodo è determinata principalmente dalla chiusura a perdita di alcuni crediti relativi a finanziamenti ad altre imprese. I crediti per finanziamenti ad altre imprese sono principalmente relativi ad un finanziamento concesso dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. alla società Energyvos.

Rimanenze

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	516.360	5.632	300	522.292
Variazione nell'esercizio	-39.134	-5.632	-300	-45.066
Valore di fine esercizio	477.226	0	0	477.226

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.16 si riferiscono principalmente a gas in stoccaggio detenuto dalla Capogruppo con l'intento di utilizzarlo nei periodi di incremento dei prezzi di acquisto della materia. Nel corso del 2017 il gas stoccato al 31.12.16 è stato interamente venduto conseguendo, rispetto ai valori di carico al 31.12.16, una perdita di 62 mila Euro, tenendo conto degli oneri accessori sostenuti per tali vendite. Per tale ragione il valore al 31.12.16 include una svalutazione di 62 mila Euro ed è, nel suo complesso, rappresentativo del netto ricavo conseguito dalle vendite effettuate nel 2017. Tale dismissione del gas stoccato si è resa necessaria a seguito della cessione del ramo d’azienda “Grandi Clienti” in relazione alle modificate esigenze di prelievo dei clienti della Cooperativa.

Le rimanenze di materie prime e la voce lavori in corso su ordinazione accolgono inoltre materiali prodotti assemblati internamente detenuti dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per interventi di manutenzione e sviluppo della rete gas.

Crediti

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.786.547	-69.571.999	19.214.548
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante		866.719	866.719
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.421.718	7.239.215	14.660.933
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.004.426	-597.799	2.406.627
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	206.501	75.995	282.496
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	99.419.192	-61.987.869	37.431.323

Tutti i crediti in essere al 31.12.16 sono verso soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l’ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2016	2015
Crediti verso clienti	23.236.831	93.790.916
Fondo svalutazione crediti	-4.022.283	-5.004.369
Valore di fine esercizio	19.214.548	88.786.547

I crediti verso clienti sono comprensivi delle fatture da emettere relative ai ricavi di competenza dell'esercizio. La riduzione significativa dei crediti al 31.12.16 rispetto al valore al 31.12.15 è legata alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" e alla conseguente riduzione dei volumi di vendita.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione fdo sval crediti		2016
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015		5.004.369
Utilizzo dell'esercizio		-1.622.967
Accontonamento dell'esercizio		640.881
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016		4.022.283

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate (complessivamente pari a 867 mila Euro) sono crediti verso la Nova AEG S.p.A. derivanti in parte dal credito residuo relativo alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", in parte dal riaddebito di costi sostenuti per conto di detta partecipata.

Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2016	2015
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	7.352.358	4.287.672
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	1.036.987	1.473.559
Credito iva	6.267.814	1.645.993
Altri crediti tributari	3.773	14.494
Totale	14.660.933	7.421.718

Il credito per accise si è incrementato nel corso del 2016 principalmente per effetto della riduzione dei consumi di energia elettrica della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente, successiva alla definizione degli acconti per l'esercizio 2016. Al netto dei debiti maturati al 31.12.16, iscritti nelle passività tributarie, il credito per accise risulta pari a circa 4 milioni di Euro. Il credito iva si incrementa significativamente nel corso del 2016 principalmente per effetto di due fenomeni:

- l'emissione di una nota credito da parte della Capogruppo verso il cliente Tradecom in conseguenza della risoluzione contrattuale, contrattualmente prevista, intervenuta nel 2014 a seguito del suo inadempimento contrattuale (iva pari a 3,4 milioni di Euro);
- la fatturazione in regime di "split payment" e "reverse charge" nei confronti di enti pubblici e reseller.

Alla data di redazione del presente documento il credito iva, a seguito della presentazione della dichiarazione iva 2017 a valere sull'anno 2016, è già stato liquidato per 6 milioni di Euro per mezzo di un'operazione di cessione pro-soluto.

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

Imposte anticipate	
Valore di inizio esercizio	3.004.426
Variazione nell'esercizio	-597.799
Valore di fine esercizio	2.406.627

Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

Imposte anticipate	
Valore di inizio esercizio	206.501
Variazione nell'esercizio	75.995
Valore di fine esercizio	282.496

Tale voce accoglie principalmente il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta di seguito la variazione delle attività finanziarie non immobilizzate che si riferiscono ad investimenti a breve termine della controllata Reti Distribuzione S.r.l..

Altri titoli non immobilizzati	
Valore di inizio esercizio	500.000
Variazione nell'esercizio	-200.000
Valore di fine esercizio	300.000

Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2016	2015
Depositi bancari e postali	3.350.437	11.260.751
Assegni	290	
Danaro e valori in cassa	5.112	4.509
Totale disponibilità liquide	3.355.839	11.265.260

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2016	2015
Ratei attivi	4.220	2.605
Risconti attivi	73.222	123.183
Totale ratei e risconti attivi	77.443	125.788

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato ammonta complessivamente a 13,5 milioni di Euro dopo aver contabilizzato un utile d’esercizio di 2,3 milioni di Euro.

Si segnala che fino al 31.12.15 il patrimonio netto di Gruppo includeva una riserva, impropriamente definita “Riserva da consolidamento”, che accoglieva tutte le differenze, sia positive che negative, tra il patrimonio netto della Controllante e quello del Gruppo. Tale riserva aveva assunto il valore negativo di 35,3 milioni di Euro al 31.12.15 a seguito dell’elisione della plusvalenza da conferimento del ramo d’azienda delle reti gas dalla Capogruppo alla controllata Reti Distribuzione S.r.l.. A partire dal bilancio consolidato al 31.12.16 si è ritenuto più corretto riclassificare tale importo destinando correttamente il risultato consolidato sulla base della disponibilità dello stesso. Si è proceduto a riclassificare correttamente anche il 2015.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione sia dell’esercizio 2015 che dell’esercizio 2016.

	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
CAPITALE SOCIALE	916.922	-39.532	877.390
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	26.606	783	27.389
RISERVA LEGALE	6.652.639		6.652.639
VARIE ALTRE RISERVE			
Riserva tassata L. 823/72	28.363		28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322		6.322
Altre Riserve tassate	30.394		30.394
Riserva per incameramento dividendi	233.181		233.181
Riserva per incameramento azioni	19.235	3.294	22.529
Riserva contributo L. 317/91	21.015		21.015
Riserve indivisibili art .12 L. 904/77	15.974.368		15.974.368
Totale Varie altre riserve	16.312.878	3.294	16.316.172
RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	1.437.795	-1.437.795	0
UTILI/PERDITE A NUOVO		-14.318.736	-14.318.736
Perdita dell'esercizio 2014	-16.051.466	16.051.466	0
Utile dell'esercizio 2015		1.644.282	1.644.282
Utile dell'esercizio 2016			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.295.373	1.903.762	11.199.136

	31/12/2015	DESTINAZIONE UTILE	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2016
CAPITALE SOCIALE	877.390		-92.357	785.033
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	27.389		571	27.960
RISERVA LEGALE	6.652.639	109.182		6.761.821
VARIE ALTRE RISERVE				
Riserva tassata L. 823/72	28.363			28.363
Riserva tassata L. 516/82	6.322			6.322
Altre Riserve tassate	30.394			30.394
Riserva per incameramento dividendi	233.181		75.269	308.450
Riserva per incameramento azioni	22.529		796	23.325
Riserva contributo L. 317/91	21.015			21.015
Riserve indivisibili art. 12 L. 904/77	15.974.368	243.840		16.218.208
Totale Varie altre riserve	16.316.172	243.840	76.065	16.636.077
UTILI/PERDITE A NUOVO	-14.318.736	1.291.260	-10.918	-13.038.394
Utile dell'esercizio 2015	1.644.282	-1.644.282		0
Utile dell'esercizio 2016			2.316.577	2.316.577
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.199.136	0	2.289.938	13.489.074

La movimentazione del “Capitale Sociale” e della “Riserva Sovrapprezzo Azioni “ è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 519 azioni del valore nominale di Euro 28,40 e sovrapprezzo di Euro 1,10 che hanno determinato un incremento del “Capitale Sociale” di Euro 14.739 ed un incremento della “Riserva Sovrapprezzo azioni” di Euro 571;
- annullamento di n. 3.771 azioni del valore nominale di Euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del “Capitale sociale” di Euro 107.096.

La “Riserva Legale” e le “Riserve Indivisibili”, iscritte tra le “Altre Riserve”, si sono incrementate per la quota dell’utile della Capogruppo al 31.12.2015 ad esse attribuito pari al 30% dello stesso per quanto riguarda la “Riserva Legale” (Euro 109 mila) ed al 67% per quanto riguarda le “Riserve Indivisibili” (Euro 244 mila).

La voce “Altre Riserve” aumenta inoltre di ulteriori 76 mila principalmente per effetto dell’incremento della “Riserva per incameramento dividendi prescritti” che accoglie per l’appunto dividendi deliberati in anni passati non incassati dai Soci il cui pagamento è prescritto al 31.12.2016.

La voce “Utili/perdite portati a nuovo” si incrementa nell'esercizio per il valore residuale dell'utile 2015 ad essa destinato e si decrementa per il valore (10 mila Euro) destinato ai fondi mutualistici.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile/(perdita)	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	1.401.142	46.625.033
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		(287.512)
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	287.512	287.512
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate	1.060.205	-
Dividendi	(2.000.000)	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	1.200.325	(33.513.353)
Storno costi per "contributi rete"	385.079	385.079
Altre operazioni infragruppo	(22.697)	(12.696)
Risultato società iscritte con il metodo del patrimonio netto	5.011	5.011
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	2.316.577	13.489.074

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	69.325	1.014.797	1.084.122
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.686	158.093	942.351	1.102.130
Utilizzo nell'esercizio		-63.479	-144.375	-207.854
Altre variazioni				0
Totale variazioni		94.614	797.976	892.590
Valore di fine esercizio	1.686	163.939	1.812.773	1.978.398

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce ad un accantonamento ad un fondo di previdenza complementare riconosciuto a parte dei dipendenti della Capogruppo.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Altri fondi”.

Movimentazione "Altri fondi"	2015	Utilizzi	Accantonamenti	2016
Fondi per rischi				
Fondo rischi contrattuali e diversi	818.756	-110.351	428.000	1.136.405
Fondo compensazione metano	118.070	-34.023		84.047
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	70.355			70.355
Fondo penalità AEEG	7.616			7.616
Fondi per oneri futuri			514.350	514.350
Totale	1.014.797	-144.374	942.350	1.812.773

Il fondo rischi contrattuali e diversi accoglie stanziamenti relativi ai seguenti rischi della Capogruppo:

Parco Dora Baltea (190 mila Euro): tale accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Tale contenzioso è stato definito ad inizio 2017 ed ha generato un costo pari al valore stanziato in bilancio al 31.12.16.

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane (398 mila Euro): il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell’energia elettrica e del gas. La Capogruppo ha avviato diversi processi tributari (nelle varie province dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l’Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Capogruppo è risultata vincitrice presso i Tribunali ove è stata emessa la Sentenza di primo grado. Tuttavia si è ritenuto opportuno in via prudenziale incrementare il valore di tale fondo per tenere conto, oltre che dell’onere massimo delle sanzioni in caso di soccombenza a fronte della possibile strategia di ricorso fino all’ultimo grado di giudizio della controparte, anche delle spese legali da sostenere nei vari processi tributari.

Cooperativa Animazione Valdocco (18 mila Euro): l’accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale da cui è scaturita una richiesta di risarcimento danni per la Capogruppo.
Spese legali procedimenti in corso (280 mila Euro): il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Capogruppo ha avviato.

Fondo rischi contrattuali fornitori (250 mila Euro): l’accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale legato ad un contratto di fornitura di gas naturale.
L’accantonamento di periodo è stato interamente iscritto a conto economico nella voce “Accantonamenti per rischi”.

Il fondo per oneri futuri si riferisce a costi per servizi che verranno erogati nel corso del 2017, in parte noti, in parte stimati, che sono di competenza del periodo 2016 e che principalmente sono correlati a ricavi del 2016. Tali oneri sono relativi a:

- consulenze legali
- consulenze amministrative
- spese in information technology
- spese di beneficenza

L’accantonamento di periodo è stato iscritto per Euro 409.350 nella voce “Costi per servizi” e per Euro 105.000 nella voce “Oneri diversi di gestione”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.217.720
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	159.491
Utilizzo nell'esercizio	-88.458
Altre variazioni	-251.343
Totale variazioni	-180.310
Valore di fine esercizio	1.037.410

Le “Altre variazioni” riportate nella tabella raffigurante la movimentazione di periodo si riferiscono al TFR dei dipendenti ceduti alla Nova AEG S.p.A. nell’ambito della cessione del ramo d’azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.

DEBITI

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.174.906	-7.771.443	13.403.463	9.204.586	4.198.877
Debiti verso altri finanziatori	887.848	-887.848			
Acconti	69.285	-6.559	62.726		62.726
Debiti verso fornitori	79.207.675	-58.836.990	20.370.685	20.370.685	
Debiti tributari	7.464.265	-3.138.441	4.325.824	4.325.824	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.832	-25.637	95.195	95.195	
Altri debiti	3.571.613	-1.480.635	2.090.978	2.090.978	
Totale	112.496.424	-72.147.553	40.348.871	36.087.268	4.261.603

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti del Gruppo al 31.12.16. Complessivamente tutti i debiti del Gruppo si riducono a seguito della cessione del ramo d’azienda commentata nelle note introduttive del presente documento ed alla conseguente contrazione dei volumi di vendita e acquisto che ne è conseguita. Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti verso le banche

Il Gruppo ha fatto ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

Mutuo a lungo termine per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini;
Mutui a medio termine e Finanziamenti a breve termine (anticipi di cassa, hot money, finanziamenti ponte) contratti in parte nel 2014, in parte nel 2015 e in parte nel 2016 per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito dello scompenso generato dal fallimento Tradecom che aveva determinato una perdita su crediti di 35 milioni di Euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali. Il rimborso di tali finanziamenti, in particolare quelli a breve, è principalmente legato allo smobilizzo dei rilevanti crediti fiscali in essere alla data di chiusura del bilancio. Tali finanziamenti sono già stati rimborsati per 3,1 milioni di Euro alla data di redazione del presente documento.
Anticipo fatture per la normale gestione operativa del circolante, in parte effettuato sul canale Sepa Direct Debit.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2016	2015
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.419.776	1.586.184
Mutui a medio termine	5.665.044	2.766.406
Finanziamenti a breve termine	4.630.000	4.712.689
Anticipi su fatture	1.688.643	12.109.627
Totale	13.403.463	21.174.906

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.15 al 31.12.16 di 7,7 milioni di Euro. Tale diminuzione è principalmente legata alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" che oltre ad aver ridotto l'esigenza di circolante ha generato flussi di cassa positivi per 2,7 milioni di Euro. Il Gruppo, allo scopo di conseguire un miglior equilibrio finanziario, alla fine del 2016 ha contratto nuovi finanziamenti a medio termine per 3,5 milioni di Euro ed ottenuto un finanziamento ponte di 3 milioni di Euro necessario per supportare le esigenze finanziarie fino all'incasso del credito iva di 6 milioni di Euro. Alla data di redazione del presente documento il finanziamento ponte è stato interamente ripagato per 3 milioni. Per ulteriori approfondimenti si fa rinvio ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai finanziamenti contratti nel 2016 in quanto i suoi effetti sono risultati essere irrilevanti.

Debiti verso altri finanziatori

Tale debito derivava nel 2015 dalla cessione ad Unicredit Factoring con la modalità "pro-solvendo" dei crediti verso il Comune di Torino. Tale forma di finanziamento è stata azzerata a fine 2016.

Debiti per acconti

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

Debiti verso fornitori

La voce è composta principalmente da debiti per fatture di acquisto metano ed energia elettrica.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte la fatture ricevute nel 2017 con competenza 2016 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2017. Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Con riferimento al debito per accise, che rappresenta più del 95% dei debiti tributari, si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato ai crediti tributari.

Debiti tributari	2016	2015
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	3.374.985	6.257.028
Debiti tributari per ires e irap	668.130	943.571
Debiti per iva	150.941	
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	63.773	129.410
Altri debiti tributari	67.994	134.256
Totale	4.325.824	7.464.265

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2016, pari a 95 mila Euro.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2016	2015
Ristorno ai Soci	436.705	588.754
Depositi cauzionali da clienti	484.726	655.421
Dividendi da corrispondere	-	75.268
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	262.940	108.235
Altri debiti verso Soci	296.831	218.275
Debiti vs CSEA	542.697	1.347.570
Debiti diversi	67.079	578.090
Totale	2.090.978	3.571.613

Il debito per “Ristorno ai Soci” deriva dalle somme di denaro che la Capogruppo in anni passati aveva deliberato di restituire ai Soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I “Debiti verso dipendenti per oneri differiti” si riferiscono alla valorizzazione di ferie e quattordicesima di competenza del 2016.

Gli “Altri debiti verso Soci” costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

La voce “Debiti diversi” rappresenta una posta residuale che accoglie principalmente debiti verso fondi mutualistici. La riduzione di tale dato dal 31.12.15 al 31.12.16 è prevalentemente determinata dal pagamento, nel 2016, di fondi mutualistici in essere al 31.12.15 per circa 550 mila Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2016	2015
Ratei passivi	31.860	347.306
Risconti passivi	154.749	489.538
Totale ratei e risconti	186.609	836.844

I ratei passivi si riferiscono a competenze bancarie liquidate nel 2017.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi fatturati dalla società controllata Reti Distribuzione S.r.l. quale contributo per l’allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell’ammortamento dei relativi costi sostenuti.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2016	2015
Vendita e vettoriameto metano	37.253.319	54.752.503
Vendita energia elettrica	194.601.470	393.472.893
Vendita energia termica	952.709	898.868
Totale	232.807.497	449.124.264

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2016 si riducono sensibilmente rispetto al 2015 per effetto della cessione di ramo d’azienda commentata nelle note introduttive del presente documento, avvenuta il 1 settembre 2016.

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti con controparti residenti nel territorio italiano.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono alla realizzazione di condotte per la distribuzione del gas realizzate nel corso del 2016.

La voce “Altri ricavi e proventi” accoglie principalmente:

- il provento derivante dalla cessione del ramo d’azienda a Nova AEG S.p.A., commentato nelle note introduttive del presente documento, pari a 3,3 milioni di Euro. Si precisa che tale provento di natura “straordinaria” è stato classificato nella voce “Altri ricavi e proventi” a seguito delle novità introdotte dal D/Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico ed in particolare ha eliminato le voci relative a “Proventi e oneri straordinari”;
- sopravvenienze attive derivanti principalmente da conguagli di gas ed energia elettrica relativi ad esercizi precedenti.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli “Altri ricavi e proventi”.

	2016	2015
Sopravvenienze attive	1.149.427	642.519
Contributi per allacciamenti e altri lavori	494.009	491.372
Contributo in conto esercizio		27.276
Plusvalenze da alienazione beni	1.410	3.810
Provento cessione ramo d'azienda "Grandi clienti"	3.254.847	
Locazione immobili	42.214	28.936
Altri ricavi e proventi	220.046	213.404
Totale	5.161.953	1.407.317

COSTI DELLA PRODUZIONE

Come commentato per il “Valore della produzione”, anche i “Costi della produzione” dell’esercizio 2016 si riducono considerevolmente rispetto al 2015 per effetto della cessione del ramo d’azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.
Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2016	2015
Acquisto per materie prime metano	26.957.469	43.027.526
Acquisto per materie prime energia elettrica	191.850.887	386.163.306
Acquisto per materie prime teleriscaldamento	605.853	576.050
Altre materie prime	137.677	67.422
Totale	219.551.886	429.834.304

Costi per servizi

	2016	2015
Costi ordinari		
Manutenzioni	621.235	702.760
Consulenze ordinarie	1.144.255	1.028.184
Consulenze una tantum per cess ramo "Grandi clienti"	177.848	
Consulenze strategiche - non ordinarie	274.486	
Assicurazioni	372.336	326.783
Spese postali e telefoniche	158.033	175.931
Pubblicità e spese promozionali	93.391	106.127
Servizio consegna e stampa bollette	244.773	231.955
Amministratori e Sindaci	280.619	327.798
Costi per pulizia e sorveglianza	44.542	44.813
Spese bancarie	962.447	1.207.060
Costo per fondo compensazione metano	1.288.841	1.236.442
Spese varie	240.309	566.138
Totale costi ordinari	5.903.114	5.953.991
Accantonamento oneri futuri		
Accantonamento oneri futuri (spese legali e amministrative)	-	
Accantonamento oneri futuri (spese IT)	171.000	
Accantonamento oneri futuri (controllo rischi)	34.500	
Totale accantonamento oneri futuri	205.500	
Totale	6.108.614	5.953.991

L’incremento dei costi per servizi è principalmente riconducibile a costi per consulenze a supporto della cessione di ramo d’azienda commentata nelle note introduttive del presente documento (178 mila Euro) e a stanziamenti relativi al processo di gestione dei conguagli relativi al perimetro di attività oggetto del ramo d’azienda ceduto (409 mila Euro).
La voce “Consulenze strategiche - una tantum” accoglie costi non ricorrenti per 112 mila Euro relativi alla definizione del piano industriale 2017-2019 della Capogruppo post cessione del ramo d’azienda “Grandi Clienti” e costi per 75 mila Euro relativi all’azione di responsabilità e i pareri richiesti.

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del Punto Soci (negozio di Ivrea - Via Palestro), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d’ufficio, i costi per l’uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

Costi per il personale

La riduzione dei costi per il personale è legata al trasferimento a Nova AEG S.p.A., nell’ambito della cessione del ramo d’azienda “Grandi Clienti”, avvenuta il 1 settembre 2017, di 18 dipendenti.
Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all’apposito paragrafo di commento denominato “Dati sull’occupazione”.

Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.
Con riferimento all’iscrizione della svalutazione di crediti per 641 mila Euro, appostata interamente dalla Capogruppo, si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce accoglie la variazione del valore del gas in stoccaggio, iscritto a magazzino. Si precisa che al 31.12.15 tale posta era stata erroneamente classificata nella voce “Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”; nel presente bilancio è stata correttamente riclassificata.
La variazione delle rimanenze di materie prime accoglie inoltre la variazione del magazzino materie prime detenuto dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l.

Accantonamenti per rischi

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Oneri diversi di gestione

	2016	2015
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	730.751	876.313
Spese di rappresentanza e beneficenza	168.995	138.187
Spese per assemblee e gestione Soci	42.105	173.169
Sopravvenienze passive	2.191.801	1.164.981
Totale	3.133.652	2.352.650

La voce sopravvenienze passive accoglie per circa 1,9 milioni di Euro la chiusura di fatture da emettere per conguagli elettrici e gas appostate al 31.12.15.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2016	2015
Interessi attivi su depositi bancari	48.468	6.565
Interessi attivi di mora da clienti	281.946	314.304
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli	1.829	
Totale	332.243	320.869

Oneri finanziari	2016	2015
Interessi passivi su finanziamenti bancari e factoring	365.788	960.498
Interessi passivi su depositi cauzionali		6.721
Altri oneri finanziari	235.078	27.228
Totale	600.866	994.447

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Con riferimento a tale voce si precisa che:

- la rivalutazione di partecipazioni per 5 mila Euro è determinata dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata NOVA Aeg S.p.A., partecipata al 20%, che ha chiuso il 2016 con un utile di 25 mila Euro;
- la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie per 25 mila Euro si riferisce alla svalutazione di un credito finanziario verso la società Enercoop.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si segnala l'iscrizione nella voce “Altri ricavi e proventi” del provento derivante dalla cessione del ramo d’azienda “Grandi clienti”, già commentata nelle note introduttive del presente documento, per 3,3 milioni di Euro.

IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell’esercizio.

Imposte correnti

Ammontano a 678 mila Euro e si riferiscono per 575 mila Euro all’accantonamento Ires 2016 e per 103 mila Euro all’accantonamento Irap 2016.

Imposte di esercizi precedenti

Ammontano a 256 mila Euro e si riferiscono all'Ires stanziato in eccesso sulle perdite pregresse al 31.12.15. Si segnala che, come evidenziato nella nota integrativa del bilancio al 31.12.15, le imposte dell’esercizio 2015 includevano un effetto negativo, iscritto nella voce “Imposte anticipate”, di 1,6 milioni di Euro deri-

vante da una rettifica sulla metodologia di riporto delle perdite fiscali dell’anno 2014. Tale importo è stato pertanto riclassificato nella colonna corrispondente all’esercizio 2015 nella voce “Imposte relative a esercizi precedenti”.

Imposte differite e anticipate

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Composizione crediti per imposte anticipate

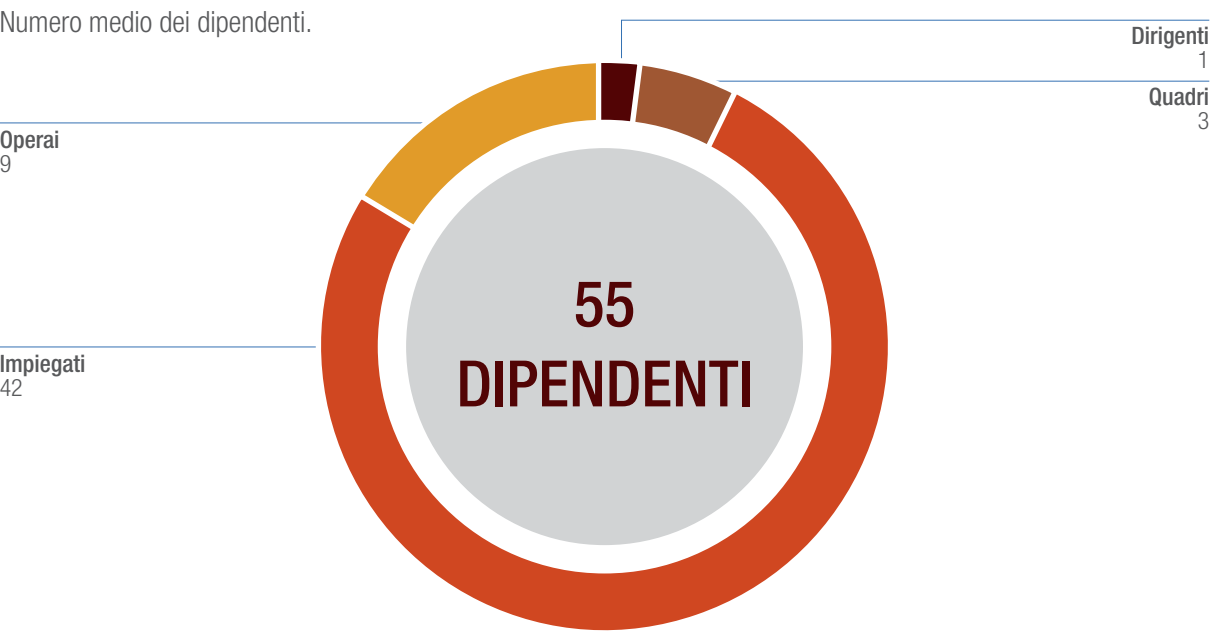
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	504.065	135.885	639.950
Perdite fiscali	1.851.381	-934.581	916.800
Accantonamenti fondi rischi e oneri		209.526	209.526
Altre	648.980	-8.629	640.351
Totale	3.004.426	-597.799	2.406.627

Composizione fondo imposte differite

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	69.323	-56.628	12.695
Rettifiche di consolidamento		151.244	151.244
Totale	69.323	94.616	163.939

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE



Il Gruppo nel corso del 2016 ha trasferito a Nova AEG S.p.A. 18 dipendenti nell’ambito della cessione del ramo d’azienda “Grandi Clienti”.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	246.855	47.504	57.500

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario ha rilasciato al 31.12.16 fideiussioni in favore dei fornitori della Capogruppo, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per 15,3 milioni di Euro. Tali fideiussioni sono prevalentemente legate alle forniture in favore dei grandi clienti facenti parte del ramo d’azienda ceduto, di conseguenza tale impegno delle banche a copertura degli impegni contrattuali della Capogruppo verso i fornitori di energia e gas tenderà ad azzerarsi nel corso del 2017. Nel quadro dell’operazione di cessione del ramo d’azienda “Grandi clienti” a Nova AEG è stata sottoscritta in data 31 agosto 2016 la costituzione in pegno a favore di Nova Coop, azionista di controllo di Nova AEG, delle 20.000 azioni detenute da AEG Coop in Nova AEG, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall’accordo di cessione. Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.16 ad Euro 1.419.776, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

Gli istituti di credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. hanno emesso fideiussioni per 139 mila Euro a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione; Reti Distribuzione S.r.l. ha inoltre ricevuto fideiussioni dalle società di vendita per 131 mila a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del Codice di Rete per la Distribuzione del Gas Naturale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si precisa che le operazioni eventualmente realizzate nel corso dell’esercizio con soggetti qualificabili come “parti correlate” sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare con la società collegata Nova AEG S.p.A. la Capogruppo detiene un contratto di affitto attivo su parte degli immobili di Via dei Cappuccini 22/A e un contratto per l’acquisto, in modalità reseller, di energia elettrica. A fine 2016 AEG Coop ha riaddebitato a Nova Aeg S.p.A. costi sostenuti per suo conto, correlati principalmente al settore dell’energia elettrica.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha acquistato nel corso del 2016, a normali condizioni di mercato, servizi di formazione ed “head hunting” per 34 mila Euro dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala quanto segue:

- a gennaio 2017 la Capogruppo ha assunto un nuovo Direttore completando in tal modo un processo di ristrutturazione dei livelli manageriali conseguente alla perdita del personale trasferito a Nova AEG S.p.A. con la cessione del ramo d’azienda “Grandi clienti”. A partire dal mese di gennaio 2017, in seguito all’ingresso del nuovo Direttore, la Capogruppo si è dotata di un nuovo assetto organizzativo;
- nel mese di aprile 2017 l’assemblea dei Soci della società collegata Nova AEG S.p.A., a seguito dell’andamento negativo dei primi mesi del 2017, correlato all’andamento anomalo dei prezzi dell’energia, ha deliberato un aumento di capitale di 23 milioni di Euro;
- nel mese di aprile 2017 si sono concluse le operazioni di valorizzazione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale situate nell’ambito T05 pervenendo ad un valore formalmente condiviso con la stazione appaltante.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si segnala che la Capogruppo deteneva al 31.12.15 contratti derivati acquistati per mitigare il rischio di oscillazione del prezzo dell’energia elettrica. Il “fair value” di tali contratti al 31.12.15 era pari a 271 mila Euro. A seguito della cessione del ramo d’azienda “Grandi clienti” la società, acquistando l’energia elettrica in qualità di “reseller” non ha più avuto necessità di coprire tale rischio. Conseguentemente non detiene più alcun contratto derivato al 31.12.16. Stante la non materialità del “fair value” dei contratti derivati al 31.12.15 in relazione ai dati di bilancio del Gruppo, non si è proceduto a rideterminare i valori di bilancio 2015 ed il relativo risultato di bilancio per tenere conto del valore positivo di 271 mila Euro relativo al “fair value” dei contratti derivati in essere al 31.12.15.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

03

“
tutti
insieme
all'opera



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Azienda Energia Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 – Ivrea (TO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e sue controllate (Gruppo Azienda Energia e Gas), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un



Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2016.

Torino, 29 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio

Giugno 2017

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino

Stampa: Ivreagrafica S.r.l.
Corso Vercelli 145/A - 10015 Ivrea (TO)

Sede AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea (TO)

Punto Soci

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea (TO)



www.aegcoop.it